

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE.

Ai sensi dell'art. 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'art. 40 del decreto legislativo n. 150/2009, e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 18 luglio 2017, registrata alla Corte dei conti il 27 luglio 2017, si pubblica la presente richiesta di interpello del Dipartimento per le politiche europee per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del *Servizio per il coordinamento dei rapporti con le amministrazioni nazionali in materia di aiuti di Stato*, nell'ambito dell'Ufficio per il coordinamento in materia di aiuti di Stato.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- conoscenza del diritto dell'Unione europea;
- attività consultiva e di supporto alle pubbliche amministrazioni, anche in settori interessati dal diritto dell'Unione europea;
- predisposizione di relazioni periodiche da trasmettere alle istituzioni europee o nazionali;
- esperienza professionale in materia di coordinamento delle amministrazioni pubbliche, anche nell'ambito dei settori interessati dal diritto dell'Unione europea;
- conoscenza della lingua inglese.

Saranno valutati positivamente:

- diploma di laurea magistrale in discipline giuridiche o economiche o titolo equipollente;
- possesso di titoli post laurea;
- esperienza relativa ad attività di contenzioso, preferibilmente in materie europee;
- attività di rappresentanza dell'amministrazione nell'ambito di commissioni, comitati e gruppi di lavoro;
- predisposizione di incontri periodici con la Commissione europea e amministrazioni interessate su casi specifici e questioni di carattere generale;
- periodi di esperienza presso le istituzioni europee;
- conoscenza di altra lingua ufficiale dell'Unione europea.

Si evidenzia che l'incarico di cui trattasi richiede la disponibilità a viaggiare.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconferibilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2018/2020), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 7 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 6 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 7 e seguenti, della richiamata direttiva;
- dal *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2018/2020:

- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si da conto di non averne mai

ricoperti;

- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale, Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione), o da una dichiarazione in cui si da conto di non averne mai subite.

La documentazione relativa al presente interpello dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento per le politiche europee, al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteriaicapodip@politicheeuropee.it, sia al Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteriadip@governo.it.

P. IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
(cons. Tiziano LABRIOLA)



VISTO:
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
(Cons. Fabio FANELLI)



SI AUTORIZZA:
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
cons. Francesca GAGLIARDUCCI

